

## UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

**Vita parrocchiale dal 06 al 13 ottobre 2024**

<b>DOMENICA 06 ottobre</b>	S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (def. Scalabrini Silvia) ore 11,15 (pro popolo) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00</b>
LUNEDI' 07 ottobre	<b>B.V. Maria del Rosari</b> S. Messa: ore 18 (in onore della B.V.Maria)
MARTEDI' 08 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) <b>20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica</b>
MERCOLEDI' 09 ottobre	S. messa: ore 10.30 <b>def. Fontanesi Carlo</b> , Fernanda e Cristina
GIOVEDI' 10 ottobre	S. Messe ore 18.00 (ore 10.00 oratorio Grappi def. Grappi e Nicoli)
VENERDI' 11 ottobre	<b>San Giovanni XXIII Papa</b> S. Messa: ore 18.00 (def. Margini Ennio).
SABATO 12 ottobre	<b>Ore 15.00 inizio cammino Catechistico</b> <b>S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino. Velluciana ore 19.30</b>
<b>DOMENICA 13 ottobre</b>	S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro popolo) ore 11.15 (libera intenzione) ore 18.00 (Baldelli Maria) <b>Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00</b> <b>Ore 20.00 Marcia penitenziale santuario della Pietra</b>

Gesù ribadisce l'indissolubilità del matrimonio, richiamandosi al progetto originario di Dio: "l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto". Questa indissolubilità non è tale per l'imposizione di una legge, ma per una esigenza dell'amore

**MEDITAZIONE. "L'UOMO NON DIVIDA QUELLO CHE DIO HA CONIUGATO"**. Alcuni farisei si accostano a Gesù con l'intenzione di coglierlo in fallo e gli chiedono di esprimersi sulla liceità di una norma matrimoniale. Hanno in mente l'atto di ripudio della moglie, stabilito da Mosè e riportato dal libro del Deuteronomio (Vangeli) In realtà, non era chiara l'interpretazione di questo atto. Vi erano fondamentalmente due scuole: una del rabbino Hillel, più permissiva l'altra, del rabbino Shammai, più rigorista. Gesù non si fa intrappolare in una disputa retorica, ma fa risalire il matrimonio all'atto creativo di Dio. La norma del Deuteronomio sul ripudio è, in questa ottica, superata da una norma più originaria, perché affonda le sue radici nell'eterno disegno di Dio: "i due saranno un'unica carne"(prima lettura). Gesù non fa sconti e non giungere a facili compromessi, ma prescrive una verità che affonda le sue radici nell'opera della creazione dell'uomo e della donna, fatti a immagine e somiglianza di Dio. Per questo è lecito affermare che l'immagine di questo Dio trinitario, comunione-indissolubile, si possa realizzare nel matrimonio comunione-indissolubile.

**IL CANTO DELLO SPIRITO.** Il terzo millennio è iniziato, nelle Chiese cristiane d'Occidente, con il solenne canto del Veni creator. Esattamente come è iniziato - a partire dai primi decenni del secondo millennio -, ogni anno nuovo, ogni secolo, ogni conclave, ogni concilio ecumenico, ogni sinodo, ogni riunione importante nella vita della Chiesa, ogni ordinazione sacerdotale o episcopale e anche, nel passato, ogni incoronazione di re. Da quando fu composto, nel IX secolo, esso è risuonato incessantemente nella cristianità di espressione latina, soprattutto nella festa di Pentecoste, come una prolungata solennissima invocazione su tutta l'umanità e la Chiesa. Come tutte le cose che vengono dallo Spirito, il Veni creator, non si è consunto con l'uso, ma si è arricchito. Se la Scrittura, come dice san Gregorio Magno, «cresce a forza di essere letta», il Veni creator, come altri venerandi testi della liturgia, è cresciuto nei secoli, a forza di essere cantato. Esso si è caricato di tutta la fede, la devozione, l'ardente desiderio dello Spirito, delle generazioni che lo hanno cantato prima di noi. E ora, per la comunione dei santi, quando viene cantato, anche dal più modesto coro dei fedeli, Dio lo ascolta così, con questa immensa "orchestrazione" (I Cantalamessa, Il canto dello Spirito) Sabato 5 ottobre anche noi a Carpineti ci innestiamo in questa perenne preghiera della Chiesa universale e invociamo il dono dello Spirito Santo su 21 ragazzi della nostra unità pastorale. Il Signore benedica la loro scelta di rinnovare le promesse battesimali e conceda loro di crescere "in santità e grazia" per tutti i giorni della loro vita.

**RICORDIAMO I NOSTRI MORTI.** Pancioli Giovanni di anni 90 deceduto a Reggio Emilia il 04 ottobre. Persona cordiale e rispettosa, quando la si incontrava ti accoglieva col sorriso sempre pronto a dialogare. Ha dato prova di serietà, laboriosità e dedizione alla famiglia. Abitava nella bella e storica borgata di Pignedolo. Una brutta caduta ha posto fine alla sua lunga esistenza. Il giorno della sua morte ha coinciso con la festa di S. Francesco, giorno di "sorella nostra corporale" e il suo funerale nella memoria di S.

Faustina la suora della divina misericordia. Nel cortile della sua casa ho benedetto il suo corpo e, con i numerosi presenti, lo abbiamo salutato rinnovando le condoglianze al figlio Corrado

**LA MADONNA DEL ROSARIO** è una delle tradizionali e più celebri e importanti raffigurazioni nelle quali la Chiesa cattolica venera Maria: la Vergine è rappresentata con una veste azzurra e una corona del Rosario tra le mani. Si tratta di una rappresentazione particolarmente frequente nella devozione dopo la Controriforma, la cui iconografia è ripresa da quella, più antica, della Madonna della cintola. La Chiesa cattolica celebra la festa della Madonna del Rosario il 7 ottobre di ogni anno. L'origine della Madonna del Rosario è stata attribuita all'apparizione di Maria a San Domenico nel 1208 a Prouville, nel primo convento da lui fondato. Questa festa fu istituita con il nome di "Madonna della Vittoria" da papa Pio V a ricordo della battaglia di Lepanto, svoltasi appunto il 7 ottobre del 1571, nella quale la flotta della Lega Santa (formata da Spagna, Repubblica di Venezia e Stato della Chiesa) sconfisse quella dell'Impero ottomano. Il successore, papa Gregorio XIII, la trasformò in festa della "Madonna del Rosario": i cattolici attribuirono il merito della vittoria alla protezione di Maria, che avevano invocato recitando il Rosario prima della battaglia.

### **LUNEDI' 7 OTTOBRE GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE.**

Fratelli e sorelle, in quest'ora drammatica della nostra storia, mentre venti di guerra e di violenza continuano a devastare interi popoli e nazioni, accogliamo il grido di pace di papa Francesco e affidiamo alla Vergine Madre il nostro desiderio di pace. Sentiamo il peso degli orrori della guerra e delle campagne di odio che lacerano la convivenza umana in tante regioni del mondo. Con piena fiducia e filiale abbandono volgiamo lo sguardo verso Maria, la Madre del Principe della Pace, perché accolga il nostro anelito di pace! Ci soccorra, o Signore, la preziosa intercessione della beata sempre Vergine Maria perché, liberi da ogni discordia e violenza, possiamo godere della tua pace

**RIAPERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO.** Anche se dal nostro essere cristiani non possiamo mai andare in ferie, tuttavia la vita della comunità è scandita, come ogni aspetto della nostra esistenza, da tempi di cammino e tempi di riposo: i percorsi di catechesi si sono conclusi con la chiusura dell'anno scolastico ed ora è giunto il momento di riprendere. **Sabato 12 ottobre alle ore 15.00** aspettiamo tutti i ragazzi dalla seconda primaria alla seconda media in oratorio per un momento di preghiera e di saluto reciproco. Saranno comunicati in quell'occasione orari e sedi degli incontri di catechismo per l'anno. 2024 /2025. A sabato!

**UN PENSIERO RIVOLTO AI CATECHISTI.** Insegnate ai ragazzi a pensare! Non è facile, non è semplice, ma occorre che imparino a pensare. Devono imparare, qualche volta, a lasciar perdere i telefonini e arrivare a dirsi: io chi sono? Cosa voglio da me? Cosa voglio dalla vita? In altre parole: farsi delle domande. Certo, proporzionate all'età, ma farsi delle domande, altrimenti le nozioni catechistiche scivolano via, diventano quelle notizie secondarie di poco o nessuna importanza. Insegnategli a pensare! Stimolateli a pensare! Insegnate loro a domandarsi "perchè?" e voi stessi provocateli a rispondere! E' così che la grazia di Dio farà il suo cammino, altrimenti la fede cristiana rimarrà come un fatto superficiale, che scivolerà via perchè non è stata introitata dentro. Coraggio, abbiamo davanti un lavoro bello: quello di predicare Gesù Cristo! Vorrei che leggeste il paragrafo 266 di *Evangelii Gaudium*, dove il Papa osserva come non sia la stessa cosa vivere con Gesù o vivere senza; non è la stessa cosa pensare a Lui o non pensarci; non è la stessa cosa organizzare la propria vita con Lui oppure farlo senza di Lui. Serve, cioè, il coinvolgimento profondo di ciascuno di noi, con gratitudine: Dio ci ha dato la grazia di poter parlare di Cristo, di poter parlare del Vangelo e soprattutto di poterlo testimoniare! Non vi scoraggiate di fronte alle difficoltà che pure ci sono! Vi auguro di provare la gioia di poter parlare di Gesù, che certamente ha riempito e motiva la nostra esistenza. Grazie da parte mia, grazie da parte della Chiesa per il prezioso servizio che avete accettato di svolgere per il Vangelo e per la Comunità e andiamo avanti nel nome del Signore e con la materna intercessione di Maria Regina.

**OTTOBRE MISSIONARIO.** "In un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità". Lo scrive Francesco nel messaggio per la 98.ma Giornata Missionaria Mondiale che sarà celebrata il prossimo 20 ottobre 2024 ispirata al versetto del Vangelo di Matteo: "Andate e invitate al banchetto tutti". "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità", spiega il Vescovo di Roma. "La missione è dunque un "andare instancabile verso tutta l'umanità", nessuno escluso, "per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio".

**OFFERTE RICEVUTE.** Wender Giorgio per la parrocchia. Rossi Ornella per la pulizia della chiesa. Fontanesi Loretta per la parrocchia In memoria di Rivi Rosmunda, Pederzini Velia e Lorena per la chiesa di Poiago. I genitori dei cresimandi per la Caritas parrocchiale. **A tutti Grazie!**